

SULLA LOTTA PER IL POTERE

(1967)

Conversazione con Chou En-lai.

Presidente: Come procede la lotta per il potere? L'ufficio di pubblica sicurezza è uno strumento della dittatura.

Chou En-lai: È stato preso in mano soltanto ieri.

Presidente: Noi dobbiamo indicare casi-tipo.

Chou En-lai: Il comitato municipale del partito dell'ufficio ha tenuto una riunione e ha deciso sui vari tipi di lotta per il potere. I quadri appartengono al gruppo dirigente che comprende: 1. la "cricca nera" imbevuta di un'ideologia errata e pertanto "nera"; 2. le autorità che seguono la via del capitalismo; 3. quelli che sostengono apertamente la linea reazionaria capitalista; 4. quelli che riconoscono alcuni errori, ma lasciano intatto il resto; 5. tra questi ultimi alcuni casi individuali dell'errore generale (la maggior parte dei casi).

Presidente: Cercate di ridurre al minimo possibile le prime due categorie e isolate e attaccate la minoranza più esigua. Prendere il potere è in sé una rivoluzione, la creazione di qualcosa di nuovo. Secondo le diverse circostanze, vi sono cinque metodi diversi: 1. una completa riorganizzazione (come hanno fatto a Shanghai Chang Chun-chiao e Yao Wen-yuan). 2. Dopo aver preso il potere, adottare metodi diversi per occuparsi del gruppo dirigente: criticarli ma lasciarli al loro posto di lavoro sotto la vostra supervisione (in base al lavoro loro assegnato). 3. Sospenderli dall'incarico ma farli lavorare. 4. Destituirli ma farli lavorare. 5. Cacciarli e punirli.

Chou En-lai: Questo è un buon sistema: destituirli, mantenerli al lavoro, ma lottare contro di loro. Vi sarà allora un'opposizione che ci aiuterà ad aumentare e a rafforzare le nostre file. Assumere troppo lavoro sulle proprie spalle (riferendosi ai ribelli rivoluzionari) può solo renderli "passivi" (schiavi del lavoro). Mantenere il gruppo dirigente al lavoro e lottare contro di loro. All'Accademia delle scienze la sinistra è diventata forte. La loro attività nel "fare la rivoluzione e promuovere la produzione" va molto bene. Ma lasciano che i membri del vecchio gruppo dirigente spazzino le strade e dopo se ne vadano a dormire. È proprio comodo. Non dobbiamo lasciarci impantanare nel lavoro di routine. Dobbiamo stare attenti a questo problema. Prendere il potere è una gran cosa che provocherà una serie di cambiamenti. Si tratta di una rivoluzione. Dobbiamo chiarire bene lo scopo della presa del potere, i problemi connessi e il modo di

realizzarla. Dobbiamo sapere come affrontare questi problemi e dobbiamo avere una linea politica concreta (per esempio, sapere come comportarci nei riguardi del personale degli uffici, dei ministeri, dei dipartimenti e delle sezioni). Noi abbiamo preso il potere, ma ce lo possono portar via di nuovo. In alcune organizzazioni questo tiro alla fune può costituire di per se stesso una scuola. Ma noi dobbiamo mantenere il potere nelle nostre mani. Ciò dipende principalmente dalla forza della sinistra. Quando la forza della sinistra è scarsa, le si può portar via il potere di nuovo. Quindi la sinistra deve essere forte. Io appoggio la lotta per il potere. Dopo dobbiamo fare la rivoluzione e promuovere la produzione.